



## ALLE LAVORATRICI E AI LAVORATORI CRI

Come richiesto dalle scriventi, si è tenuta nella mattinata di ieri in Funzione Pubblica una nuova riunione della cabina di regia prevista dall'art. 6, comma 5, del D.Lgs. n. 178/2012.

Aprendo l'incontro, i rappresentanti di Funzione Pubblica, hanno evidenziato che:

- la scorsa settimana è stata pubblicata sul portale [mobilità.gov](http://mobilità.gov) la graduatoria definitiva dei lavoratori CRI che saranno ricollocati a conclusione della 1<sup>a</sup> fase del processo di mobilità. Tale graduatoria non ha subito mutamenti di rilievo rispetto a quella a suo tempo pubblicata in via provvisoria;

- a chiusura della 1<sup>a</sup> fase, con la presa di servizio presso le rispettive amministrazioni di destinazione fissata all'1/9/2016, saranno complessivamente ricollocate n. 681 unità di personale. Rimangono pertanto da collocare n. 1249 lavoratori, tra i quali figurano n. 415 autisti soccorritori;

- lunedì 1/8 u.s. è stata attivata la funzionalità relativa alla domanda di mobilità. Fino al 5/8 p.v. CRI potrà aggiornare l'elenco del personale interessato da processi di mobilità verso le altre PP.AA. La prossima settimana sarà altresì attivata la funzionalità relativa all'offerta di mobilità. Le domande potranno presumibilmente essere presentate fino al 16/9 p.v. La 2<sup>a</sup> fase si dovrebbe concludere entro la fine del prossimo mese di settembre;

- in considerazione delle difficoltà di ordine tecnico che stanno caratterizzando il processo di materiale trasferimento delle risorse alle Regioni, nel corso di un incontro tenutosi nei giorni scorsi, Funzione Pubblica ha proposto alle stesse Regioni di avvalersi degli autisti soccorritori fino al 31/12/2016 sulla base di convenzioni da sottoscrivere con l'Ente Strumentale alla CRI. Detto personale verrebbe quindi trasferito in mobilità presso gli Enti e le Aziende del SSN regionali ad intervenuto trasferimento delle risorse e, quindi, a far data dall'1/1/2017. Se la proposta di Funzione Pubblica dovesse essere accolta dalle Regioni, gli autisti soccorritori verrebbero pertanto espunti dal portale e non prenderebbero parte alla 2<sup>a</sup> fase del processo di mobilità.

Nel corso dei nostri interventi, abbiamo anzitutto chiesto ai rappresentanti di Funzione Pubblica di fornirci informazioni in ordine al numero complessivo di posti che, in quanto resi disponibili dai diversi Enti/Amministrazioni, potranno essere coperti attraverso la 2<sup>a</sup> fase del processo di mobilità. Sul tema, la Funzione Pubblica si è impegnata ad operare affinché tutti i lavoratori da ricollocare siano ricollocati nell'ambito della 2<sup>a</sup> fase del processo di mobilità. In particolare, tenuto conto di quanto riferito dalla Responsabile dell'Ufficio per l'organizzazione, il reclutamento, le condizioni di lavoro ed il contenzioso del DFP, ai posti non coperti nel corso della 1<sup>a</sup> fase si aggiungeranno ulteriori posti che le amministrazioni stanno in questi giorni formalmente mettendo a disposizione (Mef, Vigili del Fuoco, Università, ecc...).

Su nostra richiesta, Funzione Pubblica ha anche chiarito che:

- così come avvenuto in occasione della 1<sup>a</sup> fase, saranno formate graduatorie distinte a seconda delle amministrazioni cedenti;
- in sede di attribuzione dei posti disponibili si terrà conto del fabbisogno delle diverse realtà interessate dai processi di mobilità;
- anche nell'ambito della 2<sup>a</sup> fase le lavoratrici ed i lavoratori CRI saranno in prevalenza ricollocati presso le amministrazioni centrali. Sul tema non abbiamo ovviamente mancato di sottolineare l'esigenza di operare affinché ai fini della ricollocazione si tenga anche e soprattutto conto della professionalità nel tempo acquisita e affinché, presso le amministrazioni di destinazione, siano dedicati ai lavoratori CRI specifici corsi di formazione.

Con riferimento al processo di attuazione dell'art. 1, comma 397, della legge n. 208 del 28/12/2015, nel prendere atto della proposta che Funzione Pubblica ha avanzato alle Regioni, abbiamo evidenziato l'esigenza che l'intera platea degli autisti soccorritori in possesso dei requisiti di legge, ivi compresi quanti di essi ancora non stabilizzati seppure previsto da specifiche sentenze, sia messa nelle condizioni di essere utilizzata temporaneamente dalle Regioni in attesa del definitivo passaggio presso le Amministrazioni di rispettiva destinazione. Sul tema, la CRI si è impegnata ad inserire nel portale entro il 5/8 p.v. anche i lavoratori beneficiari di sentenze di stabilizzazione non ancora applicate e la Funzione Pubblica a tenere nella dovuta considerazione la posizione dei lavoratori le cui sentenze di stabilizzazione dovessero intervenire dopo la conclusione della 2<sup>a</sup> fase. CRI si è altresì impegnata a trasmettere alle OO.SS. lo schema di convenzione che, ove la proposta del DFP fosse accolta dalle Regioni, dovrà essere utilizzato ai fini della sottoscrizione degli accordi di avalimento temporaneo. A fronte di una nostra richiesta rivolta ad ottenere informazioni circa le misure sinora assunte per risolvere i problemi connessi al loro futuro inquadramento, Funzione Pubblica ha infine prospettato la possibilità che gli autisti soccorritori siano inseriti, presso le aziende e gli enti del SSR, in un ruolo ad esaurimento in modo da salvaguardarne l'attuale profilo e, quindi, preservarne la professionalità.

Abbiamo, inoltre, chiesto che l'accesso ai processi di mobilità sia garantito anche a tutti i lavoratori, di qualunque profilo professionale, che, ad oggi non ancora stabilizzati, dovessero successivamente avere sentenze favorevoli ricevendo assicurazioni in tal senso.-

FP Cgil, Cisl FP e Uil PA hanno ancora una volta sottolineato l'esigenza di operare affinché, nell'ambito della 2<sup>a</sup> fase, attraverso l'avvio di una interlocuzione tra la Funzione Pubblica e le diverse amministrazioni presso le quali una ricollocazione potrebbe rivelarsi meno problematica dal punto di vista dell'inquadramento contrattuale, vengano individuate idonee soluzioni anche per i professionisti oggi presenti in CRI (biologi, farmacisti, medici ecc...). Così come idonee soluzioni andranno individuate per gli infermieri, i tecnici di laboratorio, quanti hanno maturato un'esperienza nel campo dell'emergenza, ecc... Anche su questo tema Funzione Pubblica ci ha assicurato il suo massimo impegno.

Nel corso dell'incontro è anche stato possibile accertare l'intervenuta predisposizione, da parte dell'Ufficio Legislativo del Ministero della Salute, di una ipotesi di dispositivo correttiva del novellato d.lgs. n. 178/2016 che, ove inserita nella legge di stabilità 2017, consentirebbe di risolvere i problemi relativi al taglio delle retribuzioni che i lavoratori CRI potrebbero subire una volta collocati nelle amministrazioni di rispettiva assegnazione.

Nel corso della riunione è stato infine chiarito che Funzione Pubblica invierà per posta elettronica ai 681 lavoratori già ricollocati una nota con l'indicazione dell'amministrazione ricevente e predisporrà, per il successivo inoltro ai diversi enti/amministrazioni, elenchi contenenti gli indirizzi di posta elettronica dei lavoratori ad essi assegnati. Sarà poi cura delle amministrazioni riceventi contattare, sempre via e-mail, i singoli lavoratori per le comunicazioni inerenti la presa di servizio, fissata, come ricordato, all'1/9/2016.

A conclusione dell'incontro, abbiamo chiesto e ottenuto che gli esiti della 2<sup>a</sup> fase del processo di mobilità siano oggetto di una nuova specifica riunione della cabina di regia da convocare tra la fine di settembre e la prima decade di ottobre.

Roma, 4 agosto 2016

FP CGIL  
Grieco

CISL FP  
Di Girolamo

UIL PA  
Romano